



Ministero dell' Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
- Direzione Generale -

Allegato B.1 alla nota prot. 5099 del 17 aprile 2012

(segue dalla prima parte)

Tabella 14

Segnalazioni che riportano il quoziente di intelligenza e percentuale sul totale delle segnalazioni per ordine scuola. (Es: le 192 segnalazioni per la scuola primaria rappresentano il 13% del 1.476 casi di DSA rilevati nella regione nella scuola primaria.)

	Primaria	% Primaria	I grado	% I grado	II grado	% II grado	Non specifica	Totale	% Totale
La segnalazioni riporta il QI	476	32%	525	31%	304	25%	13	1.319	30%
La segnalazioni non riporta il QI	808	55%	993	59%	841	68%	25	2.675	60%
Non specifica se è riportato il QI	192	13%	161	10%	87	7%	17	458	10%
Totale Segnalazioni DSA	1.476		1.679		1.232		55	4.442	

Il QI è riportato in quasi un terzo dei casi segnalati, con percentuali più alte fra gli alunni della scuola primaria e più basse nella scuola secondaria di secondo grado.

Tabella 15

Segnalazioni DSA che riportano i test cui l'allievo è stato sottoposto, e percentuale sul totale delle segnalazioni per ordine scuola. (Es: le 671 segnalazioni per la scuola secondaria di II grado rappresentano il 54% del 1.232 casi di DSA rilevati nella regione nella scuola secondaria di II grado.)

	Primaria	% Primaria	I grado	% I grado	II grado	% II grado	Non specifica	Totale	% Totale
La segnalazioni riporta i test cui è stato sottoposto	710	48%	796	47%	456	37%	28	1.990	45%
La segnalazioni non riporta i test cui è stato sottoposto	564	38%	714	43%	671	54%	14	1.963	44%
Non specifica se sono riportati i test	202	14%	169	10%	105	9%	13	489	11%
Totale Segnalazioni	1.476		1.679		1.232		55	4.442	



Ministero dell' Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
- Direzione Generale -

Allegato B.1 alla nota prot. 5099 del 17 aprile 2012

DSA									
-----	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Nel 45% dei casi segnalati la segnalazione riporta i risultati dei test a cui l'allievo è stato sottoposto, con valori più alti per gli alunni di scuola primaria (48%) e valori più bassi (37%) nella scuola secondaria superiore, a dimostrazione del progressivo affinamento dell'indicazione diagnostica fornita alle famiglie e alle scuole.

Tabella 16

Segnalazioni che riportano i risultati dei test cui l'alunno è stato sottoposto e percentuale per ordine scuola sul totale delle segnalazioni che riportano l'elenco dei test.

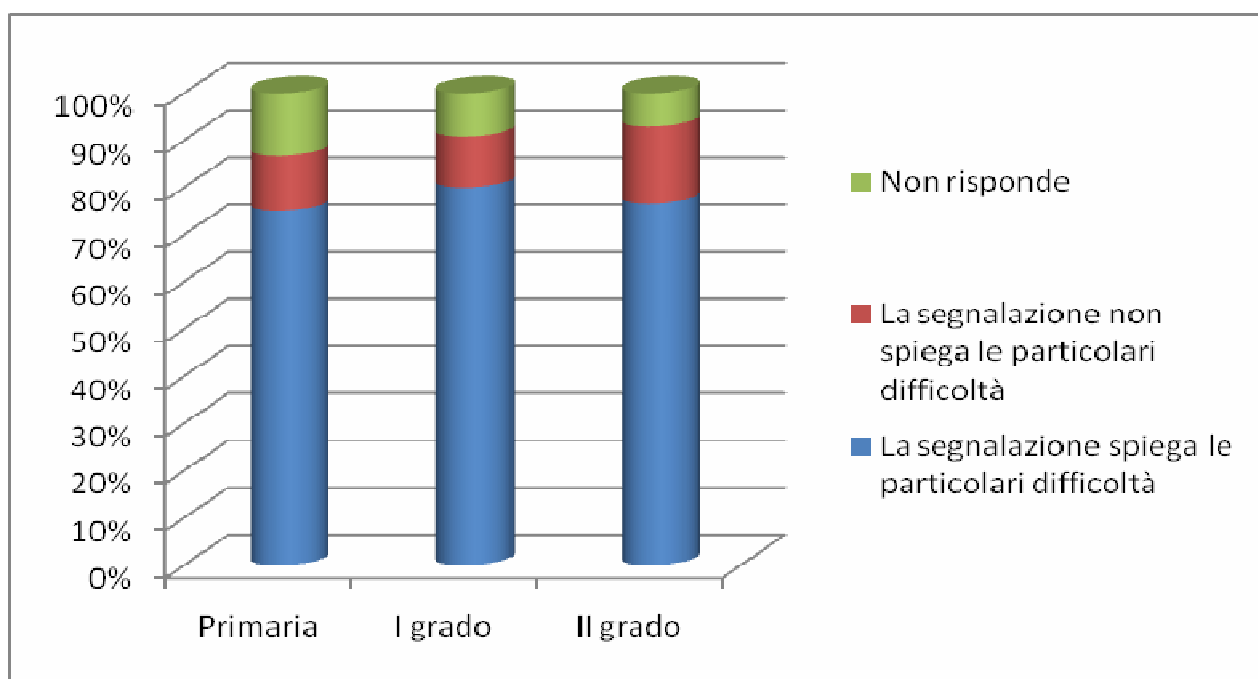
	Primaria	% Primaria	I grado	% I grado	II grado	% II grado	Non specifica	Totale	% Totale
<u>La segnalazione riporta i test cui è stato sottoposto</u>	710		796		456		28	1.990	
<i>La segnalazione riporta i risultati dei test</i>	669	94%	703	88%	410	90%	28	1.812	91%

Nel 91% delle segnalazioni che riportano i test cui l'allievo è stato sottoposto, sono riportati anche i risultati di tali test. Ancora una volta i dati sono più elevati per gli alunni di scuola primaria (94%).

Allegato B.1 alla nota prot. 5099 del 17 aprile 2012

Tabella 17

Segnalazioni che indicano particolari difficoltà dell'allievo e percentuale sul totale delle segnalazioni per ordine scuola.

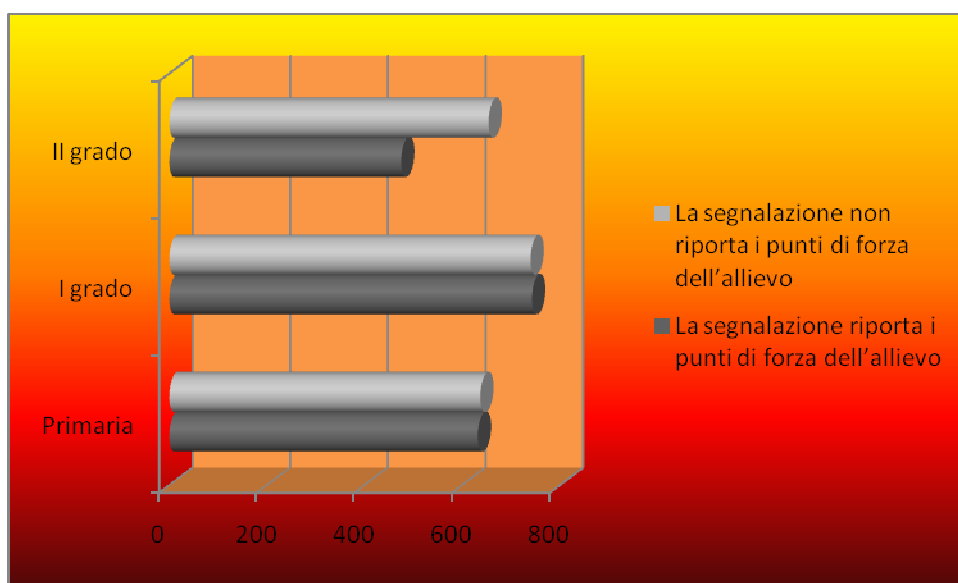


Nel 78% delle segnalazioni sono spiegate le particolari difficoltà dell'allievo; le segnalazioni degli alunni di scuola primaria appaiono meno complete e la quota di quelle che riportano le difficoltà scende al 75%, mentre appaiono più complete le segnalazioni degli alunni di scuola di I grado, che nell'80% dei casi descrivono tali difficoltà.

Allegato B.1 alla nota prot. 5099 del 17 aprile 2012

Tabella 18

Segnalazioni che riportano i punti di forza dell'alunno (nel grafico sono state considerate solamente le risposte positive o negative; le non risposte non sono state considerate)

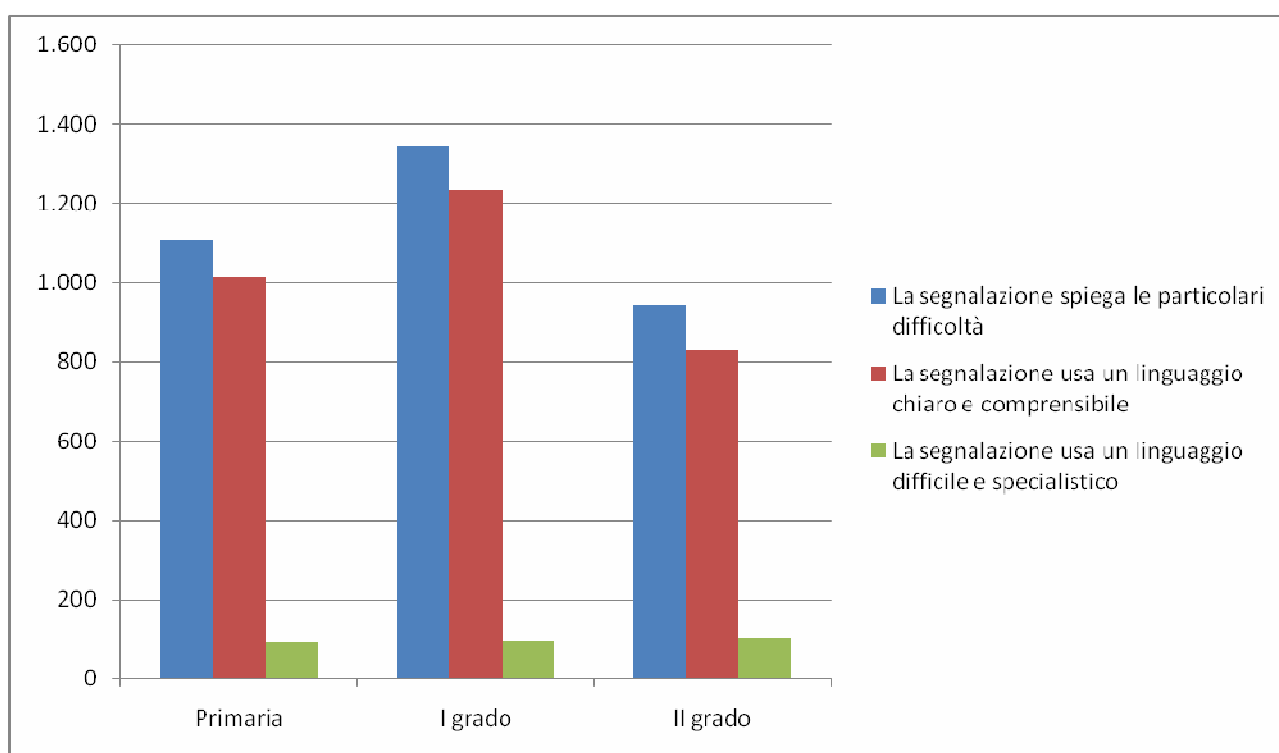


Il 42% delle segnalazioni riporta i punti di forza dell'allievo, ma tale percentuale scende al 39% tra gli alunni di scuola superiore.

Allegato B.1 alla nota prot. 5099 del 17 aprile 2012

Tabella 19

Valutazioni espresse dalle scuole in ordine alla chiarezza del linguaggio con cui sono scritte le segnalazioni

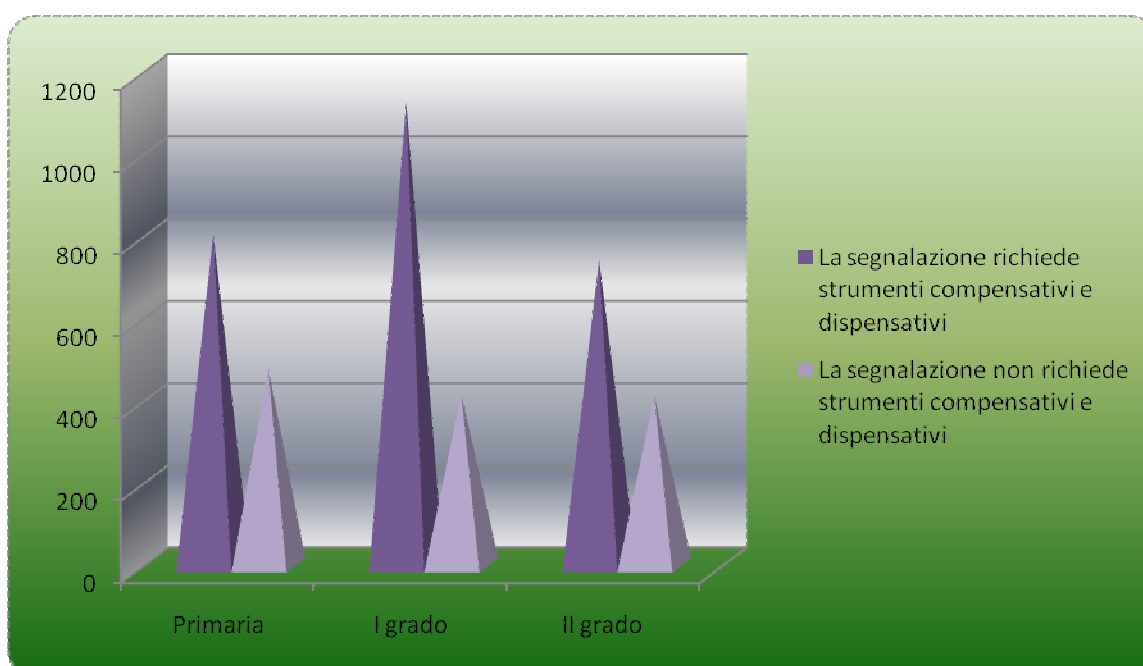


Il linguaggio delle segnalazioni è stato considerato chiaro e comprensibile dal 91% delle scuole; le maggiori difficoltà di comprensione delle segnalazioni sono state riscontrate negli istituti superiori, dove l'11% ha dichiarato che le difficoltà sono descritte con linguaggio difficile e specialistico; tale quota scende invece all'8% presso le scuole di I grado.

Allegato B.1 alla nota prot. 5099 del 17 aprile 2012

Tabella 20

Segnalazioni che richiedono l'assegnazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative (nel grafico sono state rilevate soltanto le risposte positive o negative ; non sono state rilevate le non risposte)

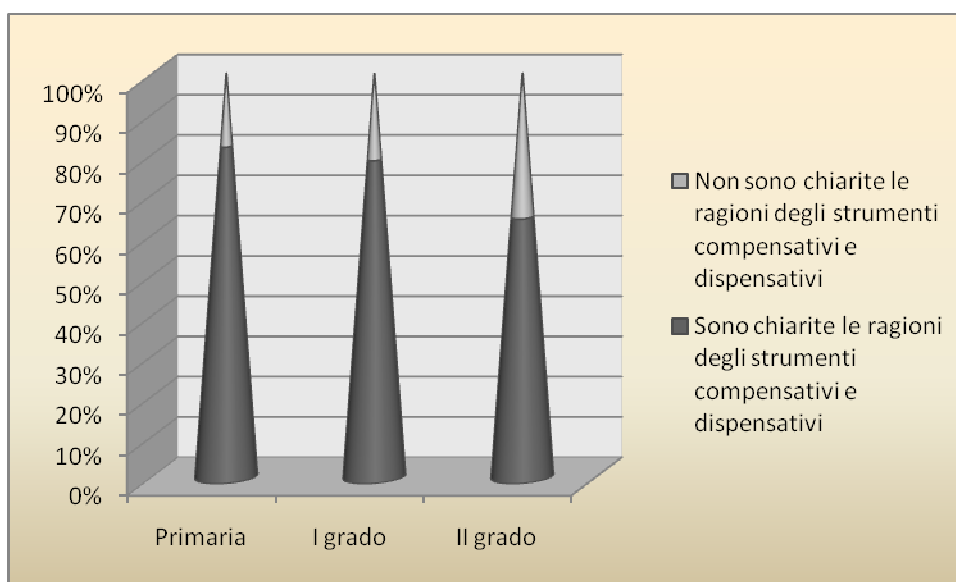
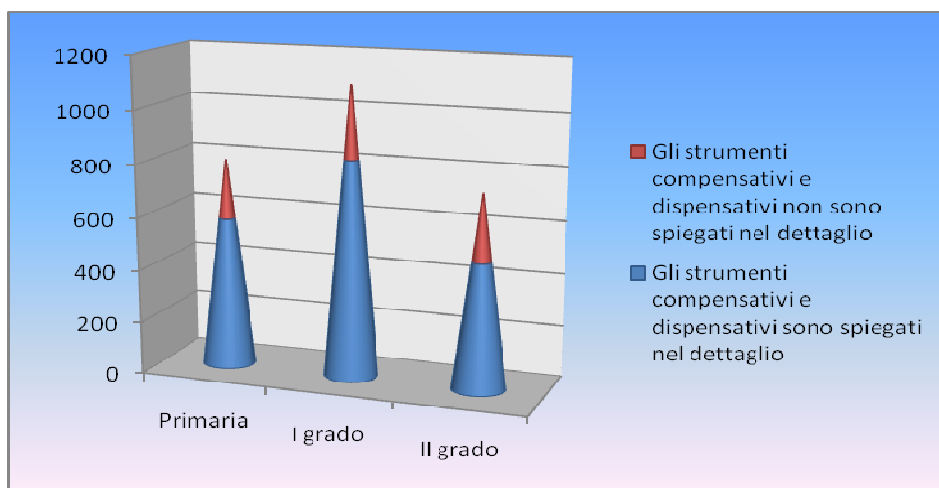


Il 61% delle segnalazioni richiede strumenti compensativi e misure dispensative, con picchi positivi nella scuola di I grado e negativi nella scuola primaria, spiegabile quest'ultimo dato con il fatto che soltanto alcuni tipi di strumenti compensativi e di misure dispensative sono applicabili o richiesti in questo ordine di scuola.

Allegato B.1 alla nota prot. 5099 del 17 aprile 2012

Tabella 21

Rilevazione di quante segnalazioni che richiedono strumenti compensativi e misure dispensative ne forniscono il dettaglio e ne danno motivazione (nel grafico sono state riportate soltanto le risposte positive o negative; non sono state rilevate le non risposte)



Allegato B.1 alla nota prot. 5099 del 17 aprile 2012

Tabella 22

Contatti tra le scuole e gli specialisti che hanno redatto le segnalazioni: valori assoluti.

	Primaria	I grado	II grado	Non specificato	Totale
<i>La scuola ha avuto contatti con lo specialista che ha redatto la segnalazioni nell'ultimo anno</i>	844	781	470	12	2.107
<i>La scuola non ha avuto contatti con lo specialista che ha redatto la segnalazioni nell'ultimo anno</i>	482	783	695	30	1.990
<i>Non specifica se la scuola ha avuto contatti nell'ultimo anno</i>	150	115	67	13	345
<i>La scuola ha avuto contatti con lo specialista che ha redatto la segnalazioni negli anni precedenti</i>	792	695	411	21	1.919
<i>La scuola non ha avuto contatti con lo specialista che ha redatto la segnalazioni negli anni precedenti</i>	440	677	619	19	1.755
<i>Non specifica se la scuola ha avuto contatti negli anni precedenti</i>	244	307	202	15	768

Nel 51,7% dei casi, la scuola ha avuto contatti nell'ultimo anno con lo specialista che ha redatto la segnalazioni. Ancora una volta la quota è più alta per la scuola primaria, e minore per la scuola superiore; nel 52,3% ha avuto contatti con lui negli anni precedenti, di nuovo con percentuali maggiori per la scuola primaria e minori alle superiori.





Ministero dell' Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l' Emilia-Romagna  
- Direzione Generale -

Allegato B.1 alla nota prot. 5099 del 17 aprile 2012

#### 4 – Le difficoltà degli alunni nella percezione delle scuole

Tabella 23

Difficoltà degli alunni così come percepite dalle scuole (erano possibili più risposte).

Difficoltà	Primaria	I grado	II grado	Non specificato	Totale
<i>Scrivere in modo ortograficamente corretto</i>	1.088	1.152	717	38	2.995
<i>Leggere in modo fluente</i>	1.019	1.122	772	30	2.943
<i>Scrivere le lingue straniere</i>	910	1.084	703	34	2.731
<i>Leggere le lingue straniere</i>	898	1.009	663	25	2.595
<i>Studiare</i>	876	1.024	602	27	2.529
<i>Ripetere per le interrogazioni</i>	813	947	567	28	2.355
<i>Memorizzare tabelle e dati</i>	899	897	491	27	2.314
<i>Eseguire correttamente gli algoritmi di calcoli</i>	732	898	545	29	2.204
<i>Completare in tempo le consegne</i>	816	807	523	24	2.170
<i>Parlare le lingue straniere</i>	710	868	545	23	2.146
<i>Comprendere il senso di ciò che legge</i>	741	808	501	23	2.073
<i>Ripetere oralmente</i>	756	760	432	27	1.975
<i>Leggere in modo corretto</i>	681	688	432	21	1.822
<i>Scrivere con grafia leggibile</i>	578	579	352	21	1.530
<i>Scrivere sotto dettatura</i>	623	548	321	16	1.508
<i>Consultare un vocabolario</i>	625	541	254	12	1.432
<i>Incolonnare correttamente i numeri</i>	563	433	183	8	1.187
<i>Copiare dalla lavagna</i>	467	394	236	12	1.109
<i>Scrivere correttamente i numeri</i>	425	294	154	11	884
<i>Copiare da un foglio messo sul banco</i>	292	182	105	1	580

E' importante comprendere quanto la scuola sia in grado di individuare correttamente le difficoltà connesse ad un DSA, perché soltanto in questo modo sarà possibile che nella pratica didattica quotidiana vengano messe in atto le strategie più opportune per superarle.



Ministero dell' Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
- Direzione Generale -

Allegato B.1 alla nota prot. 5099 del 17 aprile 2012

Tabella 24

Difficoltà degli alunni così come percepite dalle scuole, valori percentuali per ordine scuola (erano possibili più risposte).

Difficoltà	Primaria %	I grado %	II grado %	Non specifica	Totale
<i>Scrivere in modo ortograficamente corretto</i>	74	69	58	69	67
<i>Leggere in modo fluente</i>	69	67	63	55	66
<i>Scrivere le lingue straniere</i>	62	65	57	62	61
<i>Leggere le lingue straniere</i>	61	60	54	45	58
<i>Studiare</i>	59	61	49	49	57
<i>Ripetere per le interrogazioni</i>	55	56	46	51	53
<i>Memorizzare tabelle e dati</i>	61	53	40	49	52
<i>Eseguire correttamente gli algoritmi di calcoli</i>	50	53	44	53	50
<i>Completare in tempo le consegne</i>	55	48	42	44	49
<i>Parlare le lingue straniere</i>	48	52	44	42	48
<i>Comprendere il senso di ciò che legge</i>	50	48	41	42	47
<i>Ripetere oralmente</i>	51	45	35	49	44
<i>Leggere in modo corretto</i>	46	41	35	38	41
<i>Scrivere con grafia leggibile</i>	39	34	29	38	34
<i>Scrivere sotto dettatura</i>	42	33	26	29	34
<i>Consultare un vocabolario</i>	42	32	21	22	32
<i>Incolonnare correttamente i numeri</i>	38	26	15	15	27
<i>Copiare dalla lavagna</i>	32	23	19	22	25
<i>Scrivere correttamente i numeri</i>	29	18	13	20	20
<i>Copiare da un foglio messo sul banco</i>	20	11	9	2	13

Le attività didattiche che incontrano maggiori difficoltà sono naturalmente quelle più complesse, ovvero quelle che prevedono di saper leggere e scrivere in modo più corretto (dal punto di vista della scorrevolezza e dell'ortografia), quelle che coinvolgono l'uso delle lingue straniere, quelle che richiedono maggiore astrazione e organizzazione (lo studio, gli algoritmi di calcolo, ripetere per le interrogazioni, completare in tempo le consegne). All'estremo opposto le attività più pratiche: copiare da un foglio o dalla lavagna, scrivere e incolonnare i numeri: meno di un alunno su tre ha problemi con queste attività.

Ciascuna delle attività considerate mostra differenze notevoli fra alunni della scuola primaria, media inferiore e media superiore, nel senso che, anche a causa dell'incremento generale delle capacità cognitive, gli alunni più piccoli presentano maggiori difficoltà di quelli più grandi



Ministero dell' Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
- Direzione Generale -

Allegato B.1 alla nota prot. 5099 del 17 aprile 2012

trasversalmente per ciascuna attività. Le pochissime eccezioni riguardano parlare le lingue straniere, eseguire correttamente gli algoritmi di calcolo, ripetere per le interrogazioni, scrivere in lingua straniera e studiare; per tutte queste attività gli alunni della scuola media inferiore presentano difficoltà maggiori di quelli della primaria, probabilmente anche per un livello di competenza nettamente più elevato richiesto per queste attività nella scuola media.

## 5 – Analisi delle azioni compiute dalle scuole

Tabella 25

Azioni delle scuole a seguito dell'acquisizione della segnalazioni di DSA. Valori percentuali del tipo di azione rispetto al totale segnalazioni rilevato per ordine scuola (es.: le 2.280 dichiarazioni di aver predisposto il piano didattico personalizzato rappresenta il 51% delle segnalazioni di DSA rilevate; erano possibili più risposte).

	Primaria %	I grado %	II grado %	Non specificata %	Totale %
<i>È stato predisposto un piano didattico personalizzato</i>	49	54	51	44	51
<i>Non è stato predisposto un piano didattico personalizzato</i>	45	42	42	33	43
<i>Non specifica se è stato predisposto un piano didattico personalizzato</i>	6	4	7	24	6
<i>Il piano didattico personalizzato riguarda tutte le discipline</i>	42	52	72	19	54
<i>Il piano didattico personalizzato non riguarda tutte le discipline</i>	45	40	14	46	34
<i>Non specifica se il piano didattico personalizzato riguarda tutte le discipline</i>	12	8	14	35	11
<i>L'alunno usa il computer</i>	73	78	71	69	75
<i>L'alunno non usa il computer</i>	18	15	17	7	17
<i>Non specifica se l'alunno usa il computer</i>	8	6	12	24	9
<i>L'alunno usa il computer a casa</i>	55	71	72	59	66
<i>L'alunno non usa il computer a casa</i>	23	12	7	10	14
<i>Non specifica se l'alunno usa il computer a casa</i>	22	16	21	31	20
<i>L'alunno usa il computer a scuola</i>	77	67	56	51	67
<i>L'alunno non usa il computer a scuola</i>	11	22	29	16	20
<i>Non specifica se l'alunno usa il computer a scuola</i>	12	11	14	33	13
<i>L'alunno usa audiolibri o libri digitali</i>	7	13	5	5	8



*Ministero dell' Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l' Emilia-Romagna  
- Direzione Generale -*

Allegato B.1 alla nota prot. 5099 del 17 aprile 2012

	Primaria %	I grado %	II grado %	Non specificata %	Totale %
<i>L'alunno non usa audiolibri o libri digitali</i>	79	75	80	67	77
<i>Non specifica se l'alunno usa audiolibri o libri digitali</i>	14	13	16	27	14
<i>L'alunno viene dispensato da qualche attività scolastica</i>	25	22	20	20	22
<i>L'alunno non viene dispensato da nessuna attività scolastica</i>	64	71	71	55	68
<i>Non specifica se l'alunno viene dispensato da qualche attività scolastica</i>	11	7	10	25	9

Per il 51% degli alunni è stato predisposto un piano didattico personalizzato, con lievi differenze fra i vari ordini di scuola; tale piano didattico riguarda tutte le discipline nel 54% dei casi, percentuale che sale al 72% dei casi nella scuola superiore e scende al 42% e al 52% rispettivamente nella scuola primaria e nella media inferiore. Nei casi in cui non è stato predisposto un piano personalizzato, la motivazione più frequentemente adottata è che l'alunno non richiede obiettivi e contenuti diversi, ma è sufficiente prevedere tempi più distesi e obiettivi solo quantitativamente ridotti, oppure adottare strumenti compensativi.

Il 75% degli alunni usa il computer, e la quota è simile in tutti gli ordini di scuola con un lieve aumento percentuale per la scuola secondaria di I grado; di questi, il 66% lo usa a casa, il 67% a scuola. Ad usarlo a casa sono prevalentemente gli studenti della scuola secondaria di I e II grado, mentre solo il 55% degli alunni della primaria usa il computer a casa; viceversa, usano il computer a scuola il 77% degli alunni della primaria, e solo il 56% di quelli delle scuole superiori; gli alunni di scuola media presentano valori simili alla media. Solo il 8% degli alunni usa audiolibri o libri digitali, principalmente fra gli alunni di scuola media inferiore: 13%, contro il 7% degli alunni della primaria e il 5% degli studenti delle superiori; il 22% viene dispensato da qualche attività scolastica, più frequentemente nella scuola primaria, meno alle superiori.



*Ministero dell' Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l' Emilia-Romagna  
- Direzione Generale -*

Allegato B.1 alla nota prot. 5099 del 17 aprile 2012

Tabella 26

Azioni delle scuole a seguito dell'acquisizione della segnalazioni di DSA. Valori assoluti (erano possibili più risposte).

	Primaria	I grado	II grado	Non specificata	Totale
<i>È stato predisposto un piano didattico personalizzato</i>	726	901	629	24	2.280
<i>Non è stato predisposto un piano didattico personalizzato</i>	659	712	512	18	1.901
<i>Non specifica se è stato predisposto un piano didattico personalizzato</i>	91	66	91	13	261
<i>Il piano didattico personalizzato riguarda tutte le discipline</i>	346	501	519	7	1.373
<i>Il piano didattico personalizzato non riguarda tutte le discipline</i>	370	387	102	17	876
<i>Non specifica se il piano didattico personalizzato riguarda tutte le discipline</i>	101	79	99	13	292
<i>L'alunno usa il computer</i>	1.082	1.312	879	38	3.311
<i>L'alunno non usa il computer</i>	270	259	210	4	743
<i>Non specifica se l'alunno usa il computer</i>	124	108	143	13	388
<i>L'alunno usa il computer a casa</i>	658	1.010	736	30	2.434
<i>L'alunno non usa il computer a casa</i>	278	177	70	5	530
<i>Non specifica se l'alunno usa il computer a casa</i>	270	233	216	16	735
<i>L'alunno usa il computer a scuola</i>	930	945	576	26	2.477
<i>L'alunno non usa il computer a scuola</i>	137	314	299	8	758
<i>Non specifica se l'alunno usa il computer a scuola</i>	139	161	147	17	464
<i>L'alunno usa audiolibri o libri digitali</i>	96	213	60	3	372
<i>L'alunno non usa audiolibri o libri digitali</i>	1.166	1.251	981	37	3.435
<i>Non specifica se l'alunno usa audiolibri o libri digitali</i>	214	215	191	15	635
<i>L'alunno viene dispensato da qualche attività scolastica</i>	375	368	243	11	997
<i>L'alunno non viene dispensato da nessuna attività scolastica</i>	939	1.194	870	30	3.033
<i>Non specifica se l'alunno viene dispensato da qualche attività scolastica</i>	162	117	119	14	412

Allegato B.1 alla nota prot. 5099 del 17 aprile 2012

Può essere interessante notare che in applicazione della Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 108/2010 sono stati acquistati e concessi in comodato d'uso strumenti informatici compensativi a XXXXXX alunni della scuola secondaria di I grado e dei primi due anni della scuola secondaria di II grado.

Al momento in cui la nota prot XXXX/XXX viene emanata è in corso una rilevazione sull'effettivo uso di tali strumenti da parte degli alunni che li hanno ricevuti in comodato d'uso, uso sia a casa sia a scuola e sulle ragioni di un eventuale uso parziale o del non uso.

## **6 – Conclusioni**

A conclusione di questa rapida carrellata sui dati 2008-2009 si può dire che essi hanno fornito una base informativa assai importante per orientare e sostenere scelte che hanno contribuito a definire la situazione dei DSA così come oggi si presenta.

Rimane forte, in quell'anno scolastico come nel tempo presente, la richiesta delle scuole di essere sostenute da una formazione capillare, massiccia, costante e specifica, soprattutto sulle discipline e sugli adattamenti possibili senza intaccare il valore legale del titolo di studio che gli alunni con DSA acquisiscono al termine degli studi secondari.

Al contempo va segnalato che, nonostante le numerose difficoltà, già nel 2008-2009 e prima della Legge 170/2010, molte scuole dell'Emilia-Romagna erano impegnate a definire i percorsi personalizzati per gli alunni con DSA, a sperimentare ed utilizzare tecnologie e a individuare gli opportuni strumenti compensativi e le misure dispensative.